

# Indagine Consip, spunta un vecchio verbale di Romeo: «Ho dato tangenti»

---

## LE CARTE

---

ROMA Inutilizzabilità delle prove, inattendibilità della confessione del dirigente Consip Marco Gasparri e competenza territoriale, sono questi i cardini della difesa di Alfredo Romeo, che ha chiesto al Riesame la scarcerazione dell'imprenditore napoletano arrestato con l'ipotesi di corruzione. Le prove inutilizzabili, in particolare, sono le intercettazioni tra Romeo e Gasparri dove «non si parla mai di soldi» e i «pizzini» (fogli dove sono indicate iniziali dei destinatari delle presunte mazzette e cifre) sui quali è già guerra di perizie grafologiche: a quella depositata dal pm Mario Palazzi, che individua Romeo come l'autore certo delle scritte, gli avvocati ne hanno opposta un'altra che afferma l'esatto contrario: non è stato l'imprenditore a tratteggiare lettere e cifre. Il pm, che ha dato parere contrario alla scarcerazione, ha anche depositato un verbale del '93: in piena Tangentopoli Romeo ammetteva di pagare cifre nove zeri per ottenere gli appalti. Le accuse furono seppellite dalla prescrizione. Il Tribunale si è riservato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

